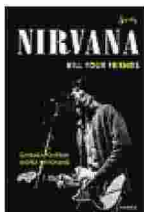


Sette giorni di musica da leggere a cura di Alessio Brunialti

Nirvana. Kill your friends

di Polverari e Prevignano
Theoria



Eh sì, gli anniversari sono davvero implacabili e il venticinquesimo della morte di Kurt Cobain non poteva passare inosservato. Se la discografia è ferma (ora del ventesimo avevano, evidentemente, sfruttato tutto lo sfruttabile, ma si sa che non è mai finita), i libri si sono moltiplicati. Questa analisi parte dai testi, naturalmente collocandoli in un gioco di specchi dove la vita influenza le parole e queste raccontano una personalità distante da quella sotto i riflettori.

La musica del cambiamento

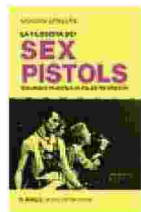
di Nate Chinen
Il Saggiatore



Chi crede che il rock sia morto probabilmente non frequenta jazzisti e jazzofili, convinti che la musica afroamericana sia deceduta più o meno quando Elvis gorgheggiava i suoi primi vagiti. In realtà il jazz potrebbe godere di buona salute, a patto di superare la tendenza a ripiegarsi sul passato. È quello che fanno musicisti come Steve Coleman, Kamasi Washington, Esperanza Spalding, Jason Moran, Vijay Iyer e tutti gli altri interpellati da Chinen per delineare la mappa del "Jazz per il nuovo millennio".

La filosofia dei Sex Pistols

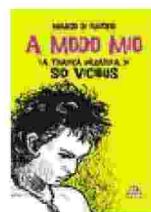
di Giovanni Catellani
Mimesis



Interessante questa collana dell'editore milanese che ha già dedicato volumetti analoghi a musicisti eterogenei quanto possono esserlo John Cage e Suzanne Vega, star come Beatles, Bowie, Genesis, Led Zeppelin, Queen, U2 e Nirvana, eroi di culto come Robert Wyatt, spiriti affini come Eno, David Sylvian e Sakamoto, jazzisti come Davis, Coltrane e Monk. Mancavano i Sex Pistols, straccioni e impudenti eppure, forse più di tutti, portatori di una weltanschauung nichilista.

A modo mio

di Marco Di Eugenio
Arcana



"La tragica parabola di Sid Vicious" è quella di un non musicista, tanto per incominciare, proiettato nel mondo dei Sex Pistols quando tutte le canzoni erano già state scritte (dal suo defenestrato predecessore Glen Matlock), più per il perfetto look punk che per qualsiasi velleità musicale. Quarant'anni dopo si capisce, invece, che il suo è il cadavere di una generazione cresciuta in un'Inghilterra che stava cambiando e dove la prospettiva era davvero "No future".

Megadeth

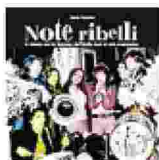
di Martin Popoff
Tsunami



Band amatissima da chi apprezza il metal più trucidato. La storia, a grandi linee, è nota, con Dave Mustaine che viene allontanato senza troppi complimenti dai Metallica e decide di formare una sua band quasi per vendetta, un gruppo più rumoroso, più veloce, più... tutto. Ma questo non è che l'inizio di una storia fatta di album fragorosi, di successo crescente, di eccessi che non hanno fatto bene né alla musica, né alla popolarità, né alla salute del chitarrista. Un must per i fan.

Note ribelli

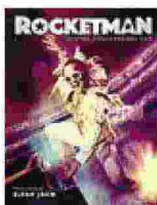
di Nara Gavioli
Artestampa



Non è un libro che si trova nelle librerie (ma online sì), ma per gli appassionati è una piccola preziosissima gemma: "In viaggio con Le Scimmie dall'Emilia beat al rock progressivo", ovvero la storia di una delle prime band italiane con una formazione tutta al femminile. Dal 1966 al 1974 la musica in Italia ha cambiato pelle e queste ragazze scatenate hanno attraversato quegli anni con determinazione e voglia di arrivare e che importa se, alla fine, non sono mai arrivate?

Rocketman

di Malcolm Croft
EPC



Come per "Bohemian rhapsody" anche il biopic di Elton John è protagonista di uno sfruttamento multimediale, quindi non poteva mancare il libro del film (che, di per sé è già tratto da un libro) con tante foto di scena che sarebbero ancora più interessanti se messe a confronto con gli originali. Ad avallare tutta l'operazione ci si mette anche sir Elton in persona che firma una prefazione che non aggiunge molto, in attesa della sua autobiografia.

